



Buongiorno a tutti.

Ringrazio le autorità, le associazioni agricole, gli imprenditori agricoli, il mondo bancario e assicurativo, i fornitori che hanno accettato di essere qui con noi, oggi, per raccontare – è la definizione che preferisco – i 120 anni del Consorzio Agrario di Ravenna.

Lo slogan che da sempre si trova sotto il nostro logo è quanto mai attuale. Recita: 'Dal 1899 al servizio dell'agricoltura', soprattutto degli agricoltori, aggiungo.

Dai dati che illustrerò, pochi ma necessari per inquadrare la nostra attività, apparirà chiaro che noi siamo un Consorzio che vive nei campi, e molto poco negli uffici.

Il fatturato del 2018 è stato pari a 110 milioni e 842mila euro, in crescita del 9.32% rispetto all'anno precedente. Più avanti dettaglierò le poste che hanno contribuito a questo risultato.

Se guardiamo la tabella del personale del Consorzio, vediamo che a fronte di 117 dipendenti, più del 25% è rappresentato da addetti alla ricerca & sviluppo. Ricerca & Sviluppo che non facciamo nei laboratori ma nei campi a diretto contatto con gli agricoltori.

Ed è grazie a questo che riusciamo a supportare le aziende agricole nel difficile compito di essere allineate con le rinnovate esigenze del mercato, ma anche nel saper anticipare ed esplorare nuove aree di sviluppo di un mercato sempre più difficile da ascoltare e interpretare.

Per raggiungere questi obiettivi mettiamo a disposizione 22 punti vendita dei quali 10 con deposito cereali; nella provincia sono presenti altre 4 strutture adibite al solo stoccaggio cereali per un totale di 14 centri di ritiro. Il consorzio dispone inoltre di 3 impianti fissi di essiccazione cereali; 3 depositi prodotti petroliferi; 1 deposito centrale lubrificanti; 1 impianto lavorazione concimi liquidi; 1 deposito centrale agrofarmaci; 1 deposito centrale merci varie; 4 esposizioni-



vendita macchine (ricordo che siamo concessionari dei marchi New Holland e Case); 2 officine macchine; 2 negozi ricambi; 12 punti vendita tutto Giardino e 2 agenzie per servizi assicurativi.

Con questa struttura il Consorzio Agrario di Ravenna mantiene e consolida le sue importanti quote di mercato in provincia nei mezzi tecnici istituzionali (agrofarmaci, fertilizzanti, sementi, carburanti agricoli) e nelle macchine agricole. Siamo vicino a ogni singola impresa, a ogni singolo agricoltore. Lavoriamo con lui perché possa crescere: facciamo una squadra per dare valori e valore al lavoro quotidiano di ciascuno di noi.

I nostri agronomi seguono tecnicamente i clienti agricoltori per un totale del 57.57% degli ettari totali coltivati in provincia di Ravenna.

Sono il nostro avamposto della sostenibilità, di un mondo più etico e più sano, infatti il lavoro quotidiano dei nostri tecnici consente di individuare le soluzioni migliori per i problemi rilevati, verificando e migliorando, nei fatti, l'efficacia dei prodotti utilizzati creando i presupposti di un sistema di benefici per tutti.

L'agricoltore, quindi, grazie ad un protocollo applicativo testato, usa meglio il prodotto a parità di costi e il consumatore finale beneficia di cibo più sano.

Abbiamo ottime performance nelle orticole dove seguiamo il 65,00% della produzione, poi le colture da seme con il 79,9 %, i cereali con il 67%, le arboree con il 46% e le erbacee con il 43%.

I produttori mostrano un elevatissimo grado di fidelizzazione sia per gli acquisti di merce che per i conferimenti di cereali. Gli elevati standard qualitativi garantiti nella commercializzazione dei cereali hanno reso possibile in questi anni l'accreditamento in qualità di "fornitore affidabile" da parte delle principali industrie di trasformazione del settore. I fornitori continuano la loro piena collaborazione con il Consorzio Agrario, in quanto lo ritengono un interlocutore di primaria importanza, non solo per gli aspetti commerciali, ma anche per la sua particolare capacità di erogare in modo molto efficiente servizi logistici e assistenza agrotecnica.



Vorrei ora entrare un po' più nel dettaglio delle singole voci che caratterizzano l'attività del vostro e nostro Consorzio.

Il Centro di saggio, che impiega n. 4 tecnici agronomi, nel corso di quest'anno, ha realizzato per conto di varie aziende 75 prove esterne più 19 interne per testare alcune strategie prima di consigliarle agli agricoltori. Attualmente il centro saggio è impegnato su prove di interesse regionale, come ad esempio la gestione alternativa alla chimica delle infestanti, il che consente un sistema di benefici per tutti.

Il Quaderno di Campagna, che altro non è che lo schema dei trattamenti seguiti nelle lavorazioni agricole, conta su 4 dipendenti e ad oggi gestisce 401 aziende che tengono i quaderni presso di noi. Questo aspetto consente alle aziende agricole da un lato di adempiere a quanto previsto dagli obblighi di legge e rispettare gli adempimenti di specifiche certificazioni e dall'altro di fornire informazioni utili alla tracciabilità del prodotto.

Parliamo ora dei nostri tecnici, quelli che vedete in campagna. Realizzano, tra le altre cose, i campi grano. Nel 2018 sono state 26 le varietà testate, con strategie di concimazione, interazione diserbi e fungicidi, miscele di soli fungicidi che andremo a proporre agli agricoltori. Percorsi di coltivazione biologica, modalità di semina alternativa e strategie per la difesa integrata.

Queste attività si sostanziano poi in momenti di divulgazione per gli agricoltori (serate, convegni, ecc) dove tutte le esperienze effettuate vengono riportate e messe a sistema, diventando patrimonio comune per un'agricoltura migliore.

Abbiamo collaborazioni in essere con il centro di ricerca per la viticoltura, il Creavit di Conegliano. Inoltre con UniMore, l'università di Modena e Reggio. Con l'Università di Bologna e con il servizio fitosanitario regionale.

Vediamo nel dettaglio alcune delle principali voci del bilancio.

Nei concimi da sacco il fatturato è di 10 milioni di euro, superiore al 4,93% rispetto all'anno precedente. La quota del settore è del 68% del mercato potenziale della ns provincia.



Gli agrofarmaci fatturano 22 milioni di euro, in crescita del 5%. La ns quota di settore è del 53%.

Le sementi fatturano 5,8 milioni. Un atteso decremento rispetto all'anno precedente (-20%) dopo accurate selezioni della clientela.

Materiale impiantistico, alimentari e garden fatturano 4,8 milioni di euro in linea con l'esercizio 2018.

I cereali fatturano 11,8 milioni di euro, superiore del 6.9% rispetto a un anno fa.

Le macchine e ricambi hanno avuto un boom: 31,5 milioni di fatturato, superiore del 27% rispetto al passato bilancio. Abbiamo il 30,5% della quota di mercato provinciale per i trattori e il 70% per le trebbie.

Crescono del 10% i prodotti petroliferi, che fatturano 21 milioni di euro.

I servizi assicurativi fatturano 832 migliaia di euro in aumento del 7,22% rispetto all'anno precedente.

I mangimi 1,059 milioni di euro in linea con il precedente esercizio.

Questo andamento aziendale, confermato anche dai dati 2019 seppur non definitivi, ci consente, nonostante un recente passato con difficoltà economico finanziarie di essere un'azienda sempre più sana anche dal punto di vista dei bilanci. Contesto che ci permette anche di affrontare consapevolmente le prossime sfide che si giocheranno sul piano della ricerca e sviluppo e delle tecnologie applicate.

Vogliamo favorire un'agricoltura di precisione, sostenibile, qualitativamente elevata e contemporaneamente attivare politiche per incidere positivamente sulla redditività degli agricoltori e razionalizzare i costi per migliorare la marginalità; questi i nostri obiettivi primari.

Dopo 120 anni di storia agricola, sappiamo che dobbiamo continuare a essere vicini alle aziende. A maggior ragione oggi che la globalizzazione ha stravolto le regole del gioco. Gli agricoltori della provincia di Ravenna devono sapere che il



Consorzio Agrario ha la sua sede a Cotignola, e dispone di 22 sedi periferiche capillarmente distribuite su tutto il territorio. Qui potrete trovare i suoi tecnici, i suoi meccanici, tutto il suo personale. Sempre al vostro fianco per continuare a creare valore insieme.

Grazie

Masetti Massimo
Direttore del Consorzio agrario di Ravenna